

1.1 – Gli Organi sociali

L'azionista unico, il Ministero dell'economia e delle finanze (che esercita i poteri societari di intesa con il Ministero del lavoro), ha scelto per Italia Lavoro, in aderenza alla sua natura giuridica e come previsto dalla Direttiva istitutiva, l'assetto tipico delle società per azioni.

Con le modifiche statutarie introdotte all'Assemblea straordinaria del 9 luglio 2008, Italia Lavoro è ora amministrata da un Presidente, che cumula le funzioni di Amministratore Delegato ex art. 3, comma 12, l.n. 244/2007 (legge finanziaria 2008), e da altri due Consiglieri. In coerenza con le disposizioni in materia di "controllo analogo", il nuovo statuto prevede che il C.d.A. eserciti i propri poteri per l'amministrazione della Società "nell'ambito degli obiettivi e degli indirizzi strategici individuati con propri atti dal Ministero del lavoro e della previdenza sociale". Il collegio sindacale è composto da tre sindaci effettivi. Gli stessi restano in carica per tre esercizi e scadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio.

A seguito di dimissioni volontarie del Presidente, l'Assemblea dei soci tenutasi il 31 maggio 2010 ha nominato il nuovo Presidente-Amministratore Delegato. Sono rimasti invariati gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Nella successiva seduta in pari data il Consiglio di Amministrazione della Società ha attribuito al nuovo Presidente e Amministratore Delegato le stesse deleghe del precedente.

L'Assemblea dei soci tenutasi il 18 maggio 2011 ha confermato il Presidente e Amministratore Delegato. Sono rimasti invariati gli altri componenti del Consiglio di Amministrazione. Sono state confermate le deleghe precedenti.

1.2 – I compensi degli Organi

L'Assemblea ordinaria del 18 maggio 2011 ha deciso, in linea con la politica di contenimento dei costi degli Organi delle società pubbliche (art. 6, comma 6 del d.l. n. 78/2010, conv.to nella l.n. 128/2010), di ridurre del 10% i compensi annui lordi dei componenti il C.d.A ed il Collegio sindacale di Italia Lavoro S.p.A. (inserita nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche) che al 31/12/2012 risultano così determinati:

- Presidente, che cumula anche le funzioni di Amministratore Delegato: 215.000,00 euro per le funzioni di A.D. e 26.000,00 euro per quelle di Presidente;
- Consiglieri: 16.000,00 euro;
- Presidente Collegio Sindacale: 25.000,00 euro;
- Membri effettivi del Collegio Sindacale: 18.000,00 euro.

2 - Il personale***EVOLOZIONE***

L'organico del personale dipendente, come risulta dalla tabella che segue, al 31 dicembre 2012, è risultato pari a 491 dipendenti.

L'incremento di personale dipendente, riscontrato nel periodo dicembre 2011 – dicembre 2012, è dovuto a 71 unità contrattualizzate nell'ambito dei vari progetti per realizzare, sul territorio, le attività commissionate dal MLPS.

Tale cifra è la risultante di 91 nuovi contratti a tempo determinato (CTD) in ingresso e 20, tra contratti a tempo indeterminato (CTI) e CTD, in uscita.

I CTI di Italia Lavoro – dirigenti, giornalista, quadri e impiegati – erano 392 a fine 2011 e 393 a fine 2012; la differenza di 1 unità è dovuta all'esito di un contezioso che ha costretto l'azienda a inserire a tempo indeterminato un collaboratore.

Consistenza organica	31/12/2006	31/12/2007	31/12/2008	31/12/2009	31/12/2010	31/12/2011	31/12/2012
Dirigente	48	43	38	36	34	34	32
Giornalista	2	2	2	2	1	1	1
Quadro	39	47	58	58	70	69	69
Impiegato	230	263	281	318	314	316	389
Organico Totale	319	355	379	414	419	420	491

DIRIGENTI

E' stata realizzata una politica di graduale diminuzione del numero dei Dirigenti, che nel 2006 erano 48.

Il numero, a fine 2012, è diminuito a 32 unità e si prevede il mantenimento della attuale forza.

Al 31 dicembre 2012 i dirigenti erano suddivisi come segue:

- 13, pari al 41%, presidiavano le aree d'attività e governavano le azioni di sistema ed i progetti;
- 7, pari al 22%, presidiavano i territori ed interfacciavano le istituzioni locali;
- 12, pari al 37%, presidiavano le staff e supportavano il Vertice aziendale.

QUADRI E IMPIEGATI

Il numero dei dipendenti - quadri e impiegati - è aumentato di 73 unità rispetto al 2011 (385 vs 458 al netto dei giornalisti e dei dirigenti).

I CTI, come già evidenziato, sono rimasti stabili mentre i CTD sono passati da 28 a 98 unità.

Al 31 dicembre 2012, gli impiegati ed i quadri erano suddivisi quasi equamente tra line, n.285 pari al 58%, e staff, n.206 pari al 42%.

ORGANICO TOTALE

L'evoluzione dell'organico composto da dipendenti, collaboratori con contratto "atipico" e professionisti, a fine 2012, ha mostrato un trend in crescita centrato su questi due ultimi insiemi (+ 66 unità : da 682 del 2011 a 748 del 2012).

Risorse umane tipologia contrattuale	31/12/2006 Consistenza dell'organico	31/12/2007 Consistenza dell'organico	31/12/2008 Consistenza dell'organico	31/12/2009 Consistenza dell'organico	31/12/2010 Consistenza dell'organico	31/12/2011 Consistenza dell'organico	31/12/2012 Consistenza dell'organico
Dipendenti	319	356	381	414	419	420	491
Collaborazioni con contratto atipico	837	872	684	383	633	645	709
Altri	99	110	31	15	45	37	39
Totale risorse umane	1.255	1.338	1.096	812	1.097	1.102	1.239

Rispetto al dicembre 2011, il consuntivo 2012, evidenzia un lieve incremento della percentuale dei dipendenti (+ 2%), un lieve decremento della percentuale dei collaboratori a progetto (- 2%) ed una invarianza della percentuale dei professionisti (3%).

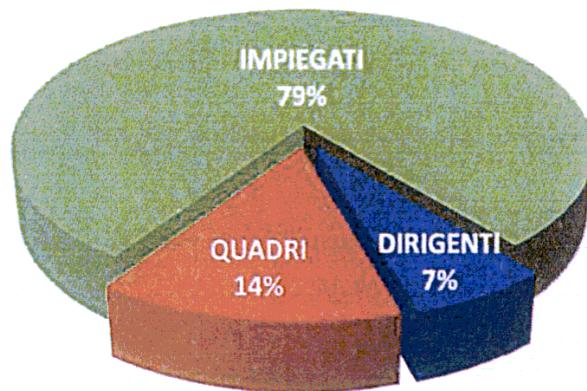
Risorse umane tipologia contrattuale	31/12/2006 % sull'organico complessivo	31/12/2007 % sull'organico complessivo	31/12/2008 % sull'organico complessivo	31/12/2009 % sull'organico complessivo	31/12/2010 % sull'organico complessivo	31/12/2011 % sull'organico complessivo	31/12/2012 % sull'organico complessivo
Dipendenti	25%	27%	35%	51%	38%	38%	40%
Collaborazioni a progetto	67%	65%	62%	48%	58%	59%	57%
Altri	8%	8%	3%	1%	4%	3%	3%

L'organico dei dipendenti con contratto a tempo indeterminato è, comunque, destinato a rimanere stabile fino a tutto il 2015 - se non a decrescere - a causa del

blocco del turn over¹ e dei vincoli posti alla società dal D.Lgs. 122 del 2010 (Italia Lavoro SpA è infatti ricompresa nell'elenco ISTAT delle amministrazioni pubbliche centrali come ente produttore di servizi economici).

Nel grafico che segue si riporta la consistenza dei dipendenti per qualifica professionale:

Qualifica professionale dipendenti (2012)



Il soddisfacimento dei fabbisogni di professionalità, nel 2012, è stato realizzato tramite l'utilizzo di dipendenti con contratti a tempo determinato e collaboratori a progetto (n. 709 su una popolazione lavorativa complessiva di 1.239 unità); tali ingaggi hanno garantito alle diverse aree strategiche ed ai vari progetti, il necessario dimensionamento dell'organico, la sostenibilità economica degli interventi e la possibilità di raggiungere gli obiettivi affidati.

¹ Con l'eccezione degli appartenenti alle categorie protette

COSTO DEL PERSONALE DIPENDENTE

Il costo del personale dipendente è passato dai 22.840.856 del 2011 ai 23.549.572 euro del 2012 con un incremento pari al 3,1%.

Il lieve incremento del costo consuntivato nel 2012 è dovuto, come già evidenziato, all'inserimento di personale dipendente con contratto a tempo determinato necessario a garantire la flessibilità operativa per la realizzazione dei progetti.

ACCORDI SINDACALI

Nel corso del 2012, i principali accordi sottoscritti hanno riguardato le seguenti tematiche:

- detassazione del premio di risultato, dello straordinario e del trattamento economico per lavoro supplementare;
- eliminazione del blocco dei 36 mesi alla proroga delle collaborazioni fissate nel Regolamento aziendale;
- nuova disciplina dei permessi per testimonianza di cui all'articolo 24 del CCAL aziendale;
- eliminazione del limite dei 36 mesi alla durata dei contratti a tempo determinato;
- ampliamento delle attività e dell'inquadramento dei componenti della famiglia professionale "Supporti tecnico-amministrativi";
- definizione e utilizzo delle prestazioni di elevate professionalità;
- finanziamento di un programma di formazione dedicato a specifici gruppi di quadri e di impiegati con risorse economiche provenienti da Fondimpresa.

RECLUTAMENTO DEL PERSONALE DIPENDENTE E CONFERIMENTO DI INCARICHI

Nel corso del 2012 sono proseguiti le attività di reclutamento e selezione del personale.

Si è fatto ricorso a nuovi ed ulteriori canali di pubblicità e sono state definite le modalità di semplificazione per le candidature sul portale "Lavora con noi".

Gli incarichi a persone fisiche che possono svolgere, in virtù delle competenze disciplinari possedute e delle esperienze professionali cumulate, ruoli di assistenza tecnica di alto profilo in predefiniti ambiti specialistici sono stati assegnati tramite individuazione dall'Albo degli Specialisti, come previsto dall'art. 8 del citato regolamento.

CONTRATTUALIZZAZIONI

In virtù della scelta di dare ai CTD e ai contratti di collaborazione una maggiore durata temporale, il numero di contrattualizzazioni - nell'ambito dell'ultimo triennio dell'attuale ciclo di programmazione europea 2012 – 2014 - si è fermato, nel 2012, a 871.

Negli anni precedenti (2006 - 2008) in funzione della scelta di effettuare contrattualizzazioni di breve durata (trimestrali, semestrali o, al massimo, annuali) la media del numero dei contratti superava i 2.500.

3 – La formazione

La strutturazione e la realizzazione del piano formativo aziendale sono regolate da una procedura aziendale di qualità che prevede:

1. una fase di rilevazione dei fabbisogni formativi, che coinvolge tutti i responsabili di linee e di staff, i cui esiti sono sintetizzati in un rapporto ad hoc;
2. una fase di redazione e proposta, entro il mese di dicembre, al Consiglio di Amministrazione del piano formativo ipotizzato per l'anno successivo;
3. una fase di realizzazione delle attività previste e validate;
4. una fase di consuntivazione nell'ambito della quale viene prodotto un rapporto in cui sono raccolti i dati di monitoraggio e di valutazione del piano.

Il piano formativo, elaborato annualmente, si pone l'obiettivo di individuare e realizzare quelle iniziative che assicurino, nel tempo, a tutte le unità organizzative, risorse umane in possesso di un ottimale livello di conoscenze, informazioni e capacità operative.

Tali iniziative formative vengono poste in essere in stretta integrazione, da una parte, con la evoluzione delle strategie, degli obiettivi di periodo, delle strutture e dei processi operativi aziendali e, dall'altra, con i sistemi di valutazione delle prestazioni e con le necessità di sviluppo delle capacità tecniche e relazionali delle diverse persone.

Nei Piano 2012 erano state programmate 28 tipologie di attività formative per un totale di 179 corsi; i partecipanti previsti erano 951 ed il monte ore totale pari a 1.682. A consuntivo, le attività formative realizzate sono state 42 per un totale di 168 corsi (29 corsi per la formazione dei Dirigenti; 33 per la formazione dei Quadri; 77 per la formazione degli Impiegati e 30 per la formazione dedicata ai neo ingressi nonché alla integrazione dei team); i partecipanti effettivi sono stati 1281 ed il monte ore totale è ammontato a 1914.

In particolare gli ultimi quattro anni mostrano il seguente trend: (Tab 1)

Anno	Attività formative realizzate (%)	Corsi	% Partecipanti	Ore totali
2009	76%	87%	60%	63%
2010	89%	113%	114%	97%
2011	87%	94%	142%	99%
2012	150%	94%	135%	114%

Costo degli ultimi due anni delle diverse tipologie di attività formativa:

		euro
TOTALE FORMAZIONE - 2011		326.000,00
Formazione Dirigenti		64.000,00
Formazione Quadri		104.000,00
Formazione Impiegati		158.000,00
TOTALE FORMAZIONE - 2012*		308.000,00
Formazione Dirigenti		75.000,00
Formazione Quadri		92.000,00
Formazione Impiegati		120.000,00
Formazione a supporto della evoluzione organizzativa e procedurale		21.000,00

* Il budget economico del Piano Formativo 2012, per la sola parte relativa alle Prestazioni formative da società esterne, ammontava a € 319.000 mentre la totalità del Budget del Servizio Formazione totalizzava 443.705€ comprese le spese per la residenzialità, il costo del lavoro, i consulenti esterni ed altre voci non direttamente ascrivibili ad attività formative.

Nel corso dell'esercizio, come conseguenza dei tagli imposti alla PA nell'ambito della c.d. Spending Review, il budget è stato rivisto verso il basso e le medesime voci sono diventate, rispettivamente, 308.294€ e 430.136€.

Al termine dell'esercizio sono stati spesi, per la realizzazione del Piano Formativo nella sua totalità, 408.565 €, pari all'95% del budget disponibile.

4 - L'*internal auditing*

Premessa

Italia Lavoro S.p.A. ha pianificato e implementato un sistema di controllo interno, costituito dall'insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi ad assicurare:

1. la *compliance* alle normative, direttive e regolamenti applicabili alla società;
2. l'attendibilità dei report finanziari;
3. la salvaguardia del patrimonio aziendale;
4. l'efficacia e l'efficienza dei processi, produttivi e di supporto, gestiti.

In particolare il sistema di controllo interno si basa su un impianto procedurale, diffuso a tutto il personale di Italia Lavoro, nel quale sono definite le attività, i ruoli e le responsabilità all'interno dei processi aziendali produttivi e di supporto.

In merito al trattamento e diffusione delle informazioni di natura economica e finanziaria, il sistema di controllo interno è volto ad accertare che i presidi di controllo, contenuti nelle procedure amministrativo-contabili adottate, siano adeguati a garantire, con ragionevole certezza, l'attendibilità dei report finanziari.

La fase di pianificazione del sistema di controllo interno

Al fine di rafforzare i meccanismi di controllo sull'informativa finanziaria all'interno delle proprie società partecipate, il Ministero dell'economia ha invitato Italia Lavoro, al pari delle altre società partecipate, ad adeguarsi volontariamente alla disciplina dettata dall'art 14 della l. n. 262/2005 che, ad integrazione del T.U.F. (d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58), all'art. 154 bis ha introdotto la figura del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (DP), recependo i principi e le indicazioni che il Legislatore in merito alla *governance* delle società quotate.

Il Progetto *compliance* l. n. 262 /2005 è stato attuato al fine di adeguare il livello del sistema di controllo interno della Società allo standard richiesto dalla Riforma sul Risparmio, come manifestato dal Ministero dell'Economia. Il progetto è iniziato il 13 febbraio 2008 con il primo incontro dello *Steering Committee* aziendale e si è concluso il 1 luglio 2008 con la riunione di *closing*, durante la quale i *process owner* hanno formalmente rilasciato le procedure di propria competenza.

Nel 2009 c'è stato il passaggio da una fase di natura progettuale ad una in cui sono entrati a regime i controlli interni aziendali e in particolare quelli legati ai rischi relativi all'affidabilità del reporting finanziario.

La valutazione del sistema di controllo interno

Proprio per garantire la verifica del sistema di controllo interno, il 29 novembre 2007 con Ordine di Servizio, in attuazione di una specifica delibera del Consiglio di Amministrazione di Italia Lavoro, è stata istituita la funzione di *Internal Audit*, con il fine di garantire il supporto operativo nelle attività ispettive e di controllo degli Organi di Controllo e degli Organi Delegati svolgendo le necessarie attività di *audit* e *risk assessment* finalizzate a consentire agli stessi l'identificazione delle attività che presentino potenziali elementi di rischio nonché di valutare l'adeguatezza dei presidi aziendali esistenti. La decisione è stata presa nell'ambito di una discussione più ampia che ha riguardato l'aggiornamento del modello di *Corporate Governance* con l'introduzione della figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari nel modello organizzativo di Italia Lavoro.

Le evidenze emerse dal testing del sistema di controllo interno nel 2012

Nel 2012 la funzione Internal Audit ha effettuato 12 audit e specifiche attività di verifica sui processi *core* dell'azienda per controllare la corretta applicazione delle procedure e l'effettiva operatività dei controlli posti a presidio delle attività aziendali, al fine di assicurare la compliance al D. Lgs 231/2001, alla Legge 262/2005 e alla norma internazionale ISO 9001.

Nel corso dell'esercizio finanziario passato, oltre al Piano di Internal Audit 2012 sono stati prodotti e diffusi 4 report trimestrali (al 31 marzo, al 30 giugno, al 30 settembre, al 31 dicembre) all'organo amministrativo e agli organi di controllo, come previsto dal regolamento del preposto al controllo interno e della funzione Internal Audit approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società. Sono state infine prodotte le 2 relazioni semestrali del preposto al controllo interno di Italia Lavoro.

I punti di debolezza del sistema sono stati analizzati in maniera analitica nei rapporti di Internal Audit che riportano dettagliatamente le anomalie riscontrate nel corso degli audit e in maniera più strutturata nei paragrafi del report dedicati alle conclusioni delle attività di analisi.

Nel corso del 2012 Italia Lavoro ha dovuto contrastare numerose criticità, tenute sotto osservazione dalla funzione Internal Audit. In particolare, anche alla luce dell'attuale crisi economica che acuisce lo stato di crisi del tessuto imprenditoriale e sociale e degli importanti volumi economici destinati all'erogazione di contributi a imprese e lavoratori l'impegno della funzione Internal Audit e dell'azienda è stato teso ad aumentare il livello di sicurezza dell'attuale sistema di controllo interno.

Particolare attenzione è stata poi dedicata ai progetti di miglioramento dei processi gestionali e amministrativi, rivisti dall'azienda, anche, nell'ottica di aumentare il livello di sicurezza dei presidi di controllo aziendali. Fondamentale sarà per il futuro, nell'ottica del miglioramento continuo, una maggiore integrazione delle attività degli organi di controllo. Altrettanto importante è che Italia Lavoro aumenti il livello di attenzione nella gestione dei processi aziendali e rafforzi i punti di controllo dedicando adeguate risorse alle attività di verifica.

II - L'attività istituzionale**5 - Programmi e progetti: lo stato di attuazione e i risultati raggiunti****5.1 - Il monitoraggio dei progetti**

Il monitoraggio dei progetti sottoposto al C.d.A. (suddivisi nei prospetti allegati alla presente relazione) secondo le strategie in cui convergono azioni di politica attiva di Italia Lavoro, rivela la realizzazione degli interventi programmati al 31 dicembre 2012.

L'ultima colonna dei prospetti sintetizza il risultato concretamente realizzato.

5.2 - Il finanziamento dei progetti

AREA DI INTERVENTO	ENTE CONCEDENTE O COMMITTENTE	TITOLO	FONDO	VALORE DELLA PRODUZIONE E VALORE DELLE PARTITE FINANZIARIE ANNO 2012
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO	Ministero Lavoro	Apprendistato E Mestieri A Vocazione Artigianale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	22.149.298,85
		Ar.Co. - Programma Di Sviluppo Del Territorio Per La Crescita Dell'Occupazione	FONDO NAZ.LE PER L'OCCUPAZIONE	181.205,59
		Lavoro & Sviluppo 4	FONDO SOCIALE DI SVILUPPO REGIONALE E FONDO DI ROTAZIONE	6.430.205,45
		Promozione E Utilizzo Del Voucher Per Il Lavoro Accessorio	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.514.685,96
Regione Lazio	Lazio On The Job		POR FSE (quota UE, STATO e REGIONE)	1.272.468,44
				31.547.865,28
OCCUPAZIONE E SVILUPPO ECONOMICO Totale				
WELFARE TO WORK - REIMPIEGO	Ministero Lavoro	Pari - Contributi All'Inserimento	FONDO NAZ.LE PER L'OCCUPAZIONE	2.666,67
		Pari: Voucher Formativi	FONDO DI ROTAZIONE	23.368,34
		Progetto In.La. Sicilia - Inserimento Lavorativo Sicilia (Ex Progetto In.La. - Inserimento Al Lavoro Nella Provincia Di Palermo)	FONDO DI ROTAZIONE	40.602,83
		Reimpiego Taranto Interventi Speciali A Sostegno Dell'Occupazione	FONDO NAZ.LE PER L'OCCUPAZIONE	4.419,90
		Azione Di Sistema Welfare To Work Per Le Politiche Di Reimpiego	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	12.805.182,57
Regione Veneto	Assistenza Tecnica Regione Veneto		FONDI PROPRI COMMITTENTE	76.444,29
		ALTRO	ALTRO	153,35
WELFARE TO WORK - REIMPIEGO Totale				12.952.837,94
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO	Ministero Lavoro	Formazione E Innovazione Per L'Occupazione	FONDO DI ROTAZIONE	1.757.830,44
		Formazione E Innovazione Per L'Occupazione Scuola E Università - Fixo S &U	FONDO DI ROTAZIONE	3.765.070,17
TRANSIZIONE ISTRUZIONE FORMAZIONE, LAVORO Totale				5.522.900,61
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA	Ministero Lavoro	Assap - Azione Di Sistema Per Lo Sviluppo Di Sistemi Integrati Di Servizi Alla Persona	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.834.231,57
		Icf 4 - Applicazione Classificazione E Sperimentazione Strumenti	FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE SOCIALI	6.490,88
		Lavoro Nell'Inclusione Sociale Dei Detenuti Beneficiari Dell'Indulto	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	4.108,89
		Servizi Per L'Inclusione Socio-Lavorativa Dei Soggetti Svantaggiati Con Il Concorso Degli SpI	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.453.006,87
INCLUSIONE SOCIALE E LAVORATIVA Totale				3.297.838,71
IMMIGRAZIONE	Ministero Lavoro	Assistenza Tecnica Al Fondo Per L'Inclusione Sociale Degli Immigrati	FONDO PER L'INCLUSIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI	121.957,67
		Attività Di Assistenza Tecnica Alla Direzione Generale Dell'Immigrazione Per La Gestione, Monitoraggio E Valutazione Degli Interventi Finanziati Con Risorse Nazionali E Comunitarie	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	436.503,78
		Co.In - Comunicare L'integrazione	FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTAD. DEI PAESI TERZI 2007-2013	232.466,25
		Epm - Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	417.599,30
		La Mobilità Internazionale Del Lavoro	FONDO DI ROTAZIONE	1.933.953,29
		Modernizzazione Dell'Organizzazione Del Sistema Di Gestione Di Salute E Sicurezza (Ohs) Dell'Egitto	COMMISSIONE EUROPEA-MEDA	3.815,90
		Portale Dell'integrazione	FONDO EUROPEO PER L'INTEGRAZIONE DEI CITTAD. DEI PAESI TERZI 2007-2013	288.318,59
		Programmazione E Gestione Delle Politiche Migratorie	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	678.852,68
		Programmazione E Organizzazione Dei Servizi Per Il Reimpiego Degli Immigrati Nelle Regioni Del Centro Nord - Integrazione - Fondo Politiche Migratorie	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	432.868,12
		Re.La.R. - Rete Dei Servizi Per La Prevenzione Del Sommerso	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	712.835,45
		Sviluppo Del Portale Dell'integrazione Dei Migranti	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	68.181,74
		Pon 2009-11 - Programmazione E Organizzazione Dei Servizi Per Il Reimpiego Degli Immigrati	FONDO POLITICHE MIGRATORIE	65.265,10

	Regione Veneto	Rilm - Linea 2 Programmazione Territoriale Coordinata	FONDI PROPRI COMMITTENTE	12.567,42
		Rilm - Linea3 Rete Informativa Immigrazione	FONDI PROPRI COMMITTENTE	45.276,20
	ALTRO	ALTRO	ALTRO	401,02
IMMIGRAZIONE Totale				
INTERVENTI TRASVERSALI	FIIAPP-Spagna	Eurosocial II	FONDI PROPRI COMMITTENTE	100.240,01
	Ministero Lavoro	Azioni A Supporto Ufficio Consigliere Nazionale Di Parita'	FONDI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	2.598,55
		Enti Bilaterali	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	142.418,71
		Governance Regionale E Sviluppo SpI	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	2.320.619,19
		Increase-Servizi E Prodotti Formativi Per Gli Operatori Del Servizi Per Il Lavoro	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	735.271,76
		Lavoro "In Generis" - Supporto All'Ufficio Della Consigliera Nazionale Di Parita'	FONDI DEI CONSIGLIERI DI PARITA'	225.323,85
		Lavoro Femminile Nel Mezzogiorno - La.Fem.Me.	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	921.760,30
		L'Ispezione Del Lavoro Nel Controsto Al Lavoro Irregolare	FONDO DI ROTAZIONE	224.319,87
		Monitoraggio Delle Politiche Del Lavoro E Diffusione Delle Conoscenze	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	1.519.507,13
		Occupazione E Sviluppo Della Comunita Degli Italiani All'Estero	FONDO DI ROTAZIONE	79.074,11
		Piani Operativi Territoriali - Pon 2009-11	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	37.135,65
		Planificazione Operativa Territoriale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	2.080.040,05
		Po.Ss.Ia.Mol Per Opportunita', Salute E Sicurezza, Interventi E Azioni Mirate E Orientate	FONDI PROPRI COMMITTENTE	27.799,53
		Qualificazione Servizi Per Il Lavoro E Supporto Alla Governance Regionale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	143.714,08
		Standard Nazionali E Supporto Alla Governance Nazionale	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	103.249,62
		Supporti Documentali E Informativi Per La Governance E La Qualificazione Del Sistemi	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	47.709,05
		Supporti Tecnico-Informativi Al Pon	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	5.301.689,46
		Supporto Alla Transnazionalita'	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	450.980,75
		Valorizz.Ne Profess. Ia' Ispettore Del Lavoro Nel Controsto Al Lavoro Irregolare E Nella Tutela Della Salute E Sicurezza Sui Luoghi Di Lavoro	FONDO SOCIALE EUROPEO E FONDO DI ROTAZIONE	47.442,39
	Regione Lazio	Accompagnamento All'Implementazione Del Masterplan Regionale Delle Politiche E Del Servizi Per Il Lavoro. Prevenzione E Controsto: Azioni Mirate A Rafforzare I Processi Di Emersione Del Lavoro Irregolare Nella Regione Lazio	POR FSE (quota UE, STATO e REGIONE)	293.211,06
	Regione Lombardia	Labor-Lab Linee Di Sviluppo Per Valorizzare Il Capitale Umano	POR FSE (quota UE, STATO e REGIONE)	585.667,74
	ALTRO	ALTRO	FONDO DI ROTAZIONE	4.450,73
INTERVENTI TRASVERSALI Totale				
				15.396.068,97
				74.168.375,80